
G7: i vescovi di Puglia ai Capi di Stato, "siate audaci nel cercare e promuovere la pace per tutti"

"C'è bisogno di Speranza, siate audaci! Aprite varchi alla giustizia sociale, a una reale e fattiva custodia del creato, alla salvaguardia dell'umano, sapendo garantire a tutti l'accesso universale ai servizi essenziali per una vita che sia dignitosa per ciascuno. Siate audaci nel cercare e promuovere la Pace per tutti". È l'invito espresso dai vescovi della Conferenza episcopale pugliese in una lettera ai Capi di Stato che si riuniranno dal 13 al 15 giugno a Fasano, in provincia di Brindisi. "Nella consapevolezza della portata storica di questo evento che vi vede ospiti nella nostra terra, desideriamo porgere il nostro benvenuto insieme a quello di tutte le comunità ecclesiali di Puglia. Ci rallegra sapervi insieme al nostro caro Pontefice, Papa Francesco, che salutiamo con gioia e amore di figli. Anche per questo è un evento storico". I presuli, quindi, si concentrano sulle immagini dell'ulivo e dei muretti a secco: "La prima, scelta dal Governo Italiano, dice la forza e il radicamento secolare di una natura che ha da sempre costituito la ricchezza di questa parte d'Italia. La seconda racconta la paziente e operosa interazione dell'umano con quanto l'ambiente ha saputo donare per la crescita e il sostentamento di ciascuno. Due immagini simboliche ed efficaci che, al di fuori di ogni retorica, provocano nell'intimo e aiutano a cogliere la bellezza e la storia di un popolo, quello pugliese, che ha saputo fare di questa terra uno spazio accogliente da vivere nell'armonia della fraternità, aperto alle culture e ai popoli". I vescovi chiedono al G7 di segnare "un nuovo passo che migliori l'esistenza dell'intera umanità": "A voi, che siete responsabili della vita di tanti, chiediamo con accorata forza il coraggio di non retrocedere dinanzi alle sfide del momento che vedono nella Pace e nella Crescita Sostenibile le coordinate imprescindibili di un cambio di paradigma, di cui tutti avvertiamo la necessità. Questa nostra terra di Puglia, con la sua millenaria cultura civile e religiosa, esprime da sempre la vocazione a essere ponte tra i popoli del Mediterraneo, 'arca di Pace e non arco di guerra', spazio di accoglienza e inclusione e non frontiera inaccessibile e inospitale. I problemi della nostra gente sono le fatiche dell'umanità. Ai nostri giovani manca il futuro che noi adulti abbiamo rubato loro. Abbiate a cuore il bene di tutti, sapendo valicare i confini del presente e gli interessi di parte".

Riccardo Benotti